



Distretto Scolastico N° 53 – Nocera Inferiore (SA)

**Scuola Secondaria di 1° grado
“FRESA - PASCOLI”**

Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)

☎ 081 9331111 Telefax: 081 936230 C.F.: 94041550651 Cod: Mecc.: SAMM28800N

samm28800n@istruzione.it www.fresapascoli.gov.it



Scuola Secondaria Statale 1° grado –
"Fresa – Pascoli" – Nocera Superiore
Prot. 0002152 del 02/10/2019
(Uscita)

Nocera Superiore

A tutti i docenti
Sul web

Oggetto: Indicazioni ultime . Cittadinanza e costituzione dovrà essere insegnata da tutti i docenti, le indicazioni

Il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” riguardante il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, predisposto dal Comitato Scientifico Nazionale, ha come obiettivo quello di proporre alle scuole una “rilettura”, a distanza di 5 anni, delle Indicazioni nazionali 2012, entrate in vigore nell’anno scolastico 2013/2014, in seguito alla loro formalizzazione con il DM n.254/2012.

Il nuovo documento non ha come obiettivo quello di aggiungere nuovi insegnamenti, ma, [come chiarisce il MIUR](#), di riequilibrare quelli esistenti dando **maggiore centralità al tema della Cittadinanza** che dovrà essere il **punto di riferimento di tutte le discipline** che concorrono a definire il curriculum della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell’offerta formativa.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE TRA GLI OBIETTIVI DELL’AGENDA 2030

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che, come sottolineato nel documento, è “*un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d’azione per un*

totale di 169 ‘target’ o traguardi. L’avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l’inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 [...]”

Tra i 17 obiettivi viene sottolineato quello che coinvolge più direttamente la scuola, che è l’obiettivo n.4 nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze:

Obiettivo 4. Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Nel documento si sottolinea che **l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda**, *“fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. “*

Le istituzioni scolastiche sono chiamate, quindi, a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

Come esplicitato nelle nuove Indicazioni nazionali, ”i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”

“CITTADINANZA E COSTITUZIONE” NELLA VALUTAZIONE E NEL COLLOQUIO D’ESAME

Le nuove Indicazioni si propongono, quindi, di “rilanciare e rafforzare” le attività legate ai temi della Cittadinanza e Costituzione, in sintonia con le nuove disposizioni relative alla valutazione e all’Esame finale del 1° ciclo.

Le attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” incideranno, infatti, sulla valutazione come stabilisce l’art.2 comma 4 del [Decreto Legislativo n. 62/ 2017](#):

“Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell’ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all’articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169”

Rimane, quindi, **confermata la stessa disposizione normativa del 2008** , [Legge n.169](#), dove nell’art.1 citato si stabilisce quanto segue:

1. A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia.

1-bis. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, definito dalla Carta costituzionale, sono altresì attivate iniziative per lo studio degli statuti regionali delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale.

Le attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, inoltre, dovranno essere prese in considerazione anche per il colloquio d'esame a conclusione del 1° ciclo di istruzione, come esplicitato nell'art.10 comma 3 del [DM 741/2017](#):

“Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione”

ATTIVITÀ TRASVERSALI CHE IMPEGNANO TUTTI I DOCENTI

Come chiariscono le [nuove Indicazioni](#), l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, fin dal 2008, è stato associato, dalla normativa nazionale precedentemente citata (Legge n.169/2008), **all'area storico-geografica.**

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione”, richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, “*possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto **impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività***”.

Il D.S.
dott. Michele Cirino